Proposta deliberativa n. del 15.5.2014
ai sensi dell'art.19 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale

Proposta deliberativa ai sensi dell'art. 19 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale inerente:: "Istituzione del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale. ", presentata dal consigliere Nicola Marcello nella seduta di Consiglio Comunale del 15.05.2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO Proposta deliberativa ai sensi dell'art. 19 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale inerente:: "Istituzione del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale. ", presentata dal consigliere Nicola Marcello nella seduta di Consiglio Comunale del 15.05.2014
ed iscritta all'o.d.g. del Comunale del al punto n. __ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che proposta è stata presentata e formulata in base al disposto dell'art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall'art 26/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;
Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

1) di approvare/non approvare la proposta deliberativa nel testo di seguito trascritto:

Premesso che
la figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale ha trovato riconoscimento legislativo con la legge 27 febbraio 2009, n° 14, che ha modificato la legge 26.7.1975, n° 354. Essa ha previsto che il garante possa avere colloqui con i detenuti e gli

internati, anche al fine di compiere atti giuridici (art.18) e che egli possa visitare senza necessità di preventiva autorizzazione gli istituti penitenziari che insistono sul territorio di competenza (art. 67).

Rilevato che anche la Regione Emilia Romagna con la legge Regionale n 3/2008 ha istituito la figura del garante Regionale delle persone private della libertà personale o sottoposte a misure restrittive;

Richiamata la Circolare del Provveditore Regionale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del 25/07/2013 che ha ad oggetto " Umanizzazione della Pena " tendente alla realizzazione dell'umanità e della dignità della persona in carcere;

Preso atto che

Con apposita delibera la figura del Garante viene istituita ed eletta dal Consiglio Comunale e svolge, per conto della comunità cittadina, compiti di promozione dell'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone comunque private della libertà personale o limitate nella libertà di movimento, ponendo in essere azioni volte a garantire il diritto al lavoro, alla formazione, alla crescita culturale, alla tutela della salute, alla cura della persona, anche mediante la pratica di attività formative culturali e sportive.

Considerato che

il garante, per norma scritta, si attiva per il rispetto della dignità delle persone private della libertà personale che siano residenti, domiciliate o anche solo dimoranti sul territorio comunale:

- Egli svolge la sua attività in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale, con semplice obbligo di relazionare dell'attività svolta agli organismi comunali competenti quali Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale.

Ritenuto che

Sarebbe opportuno che tale attività relazionale avvenisse anche con la Commissioni Consiliari competenti, con le associazioni ed organismi' cittadini per i problemi delle persone disagiate ad ogni livello.

Lei e la sua Giunta Signor Sindaco, già nelle linee di mandato, come d'altronde avviene un po' sempre e dappertutto, avete rimarcato di volere una Città di Rimini aperta, accogliente, fiduciosa e

solidale verso gli altri e pertanto – al fine istituire tale figura - occorre in primis un'azione amministrativa di sostegno, difesa e garanzia dei diritti delle persone più deboli ed emarginate, in particolare modo La popolazione carceraria e/o comunque privata della libertà individuale nel territorio di Rimini ;

Rilevato che

le recenti visite fatte presso l'istituto penitenziario cittadino in località "Casetti" da parlamentari locali e nazionali, da molti consiglieri comunali e da esponenti di gruppi apolitici , hanno confermato i problemi della popolazione carceraria riminese tuttora esistenti ;

Rilevato che

- sul sito del Ministero della Giustizia, la figura del ("Garante dei diritti dei detenuti" con denominazioni, funzioni e procedure di nomina differenti) esiste in 22 Paesi della Comunità Europea e nella Confederazione Elvetica.

- a livello Regionale i Garanti sono stati istituti in : Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia Toscana, Umbria, Valle d'Aosta.

A livello Provinciale: Enna, Ferrara, Lodi, Massa Carrara, Milano, Padova, Roma, Trapani

- a livello Comunale: Bergamo, Bologna, Brescia, ~ Firenze, Ivrea, Livorno, Milano, Nuoro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Reggio Calabria, Roma, Rovigo, San Severo, San Gemignano (SI), Udine, Sassari, Torino, Venezia, Verona, Vicenza. Per tutti i comuni ovviamente l'indirizzo mail del garante è. :garantedetenuti @comune.it.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- dare - anche nel Comune di Rimini - attuazione piena ed immediata, all 'istituzione della figura del " Garante per i diritti delle persone private della libertà personale", o respingendo le dimissioni dell' avvocato Grassi o provvedendo a nuova e repentina nomina
- modificare il regolamento comunale per la figura del " Garante per i diritti delle persone private della libertà personale "

2. di trasmettere la proposta deliberativa al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.